IZSAM G.CAPORALE TERAMO

Ministero della salute

Corso di formazione

La comunicazione del rischio in sanità e benessere animale e sicurezza alimentare

Roma, Ministero della Salute,
22 Febbraio, ***Sala A325*** – 23 Febbraio ***GK13***
28 Febbraio – 1-8 e 9 Marzo 2018 ***Sala Niglio*** *e* ***Sala Bellani***

Presentazione del corso

La comunicazione del rischio è un "processo interattivo di scambio di informazioni ed opinioni, tra individui, gruppi e istituzioni. Spesso implica messaggi multipli sulla natura dei rischi o esprime preoccupazioni, opinioni o reazioni ai messaggi sui rischi ricevuti o alle azioni intraprese dalle istituzioni per la gestione del rischio" (National Research Council, USA. 1989). Negli ultimi anni le pubbliche amministrazioni e le autorità nazionali competenti hanno migliorato moltissimo la loro abilità di gestire la comunicazione in situazioni di emergenza sanitaria. Allo stesso tempo, tuttavia, l'esigenza di una corretta pianificazione della comunicazione del rischio viene trascurata così come la collaborazione tra autorità e la disponibilità di competenze e risorse vengono sottovalutate. Il processo di inclusione della comunicazione del rischio nei piani di gestione delle emergenze dovrebbe quindi essere accelerato, fondendo in un unico processo gestione e comunicazione.
Questo perché "il fine ultimo della comunicazione del rischio è quello di assistere i portatori di interesse, i consumatori e il pubblico in generale a comprendere la logica che sta dietro una decisione basata sul rischio, affinché questi possano formulare un giudizio equilibrato che rispecchi le prove oggettive concernenti la questione in esame, in relazione ai loro interessi e valori" (Ortwin Renn, Prefazione, Alimenti: temporale in arrivo? Ricette collaudate per la comunicazione del rischio. Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare, 2012). L'autorità competente, quindi, ha la grande responsabilità di dover sostenere tutti i portatori di interesse, compresi i cittadini, a compiere le scelte giuste e ad assumere i comportamenti corretti per gestire nel modo più consapevole i rischi che affrontano.
"Una comunicazione del rischio efficace – infatti - può fornire un valido contributo al successo di un programma di gestione del rischio completo e responsabile. Grazie a una comunicazione del rischio efficace è possibile: (1) garantire che i consumatori siano consapevoli dei rischi associati a un prodotto e perciò in grado di utilizzarlo o consumarlo in modo sicuro; (2) costruire la fiducia del pubblico nelle opportune decisioni di valutazione e gestione del rischio, nonché nelle relative considerazioni in termini di rischi/benefici; (3) aiutare il pubblico a comprendere la natura del rischio alimentare e gli standard che garantiscono la sicurezza alimentare; e (4) fornire informazioni corrette, accurate e opportune, affinché i consumatori siano in grado di scegliere tra una serie di opzioni rispondenti ai rispettivi criteri di accettazione del rischio" (Ortwin Renn).
Questo corso – che l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise propone nel suo ruolo di Centro di referenza nazionale per l'epidemiologia veterinaria e l'analisi del rischio - ha quindi l'obiettivo principale di fornire le competenze per impostare una corretta comunicazione del rischio all'interno del sistema di analisi del rischio. Esso intende, inoltre, approfondire i metodi e gli strumenti per la progettazione, la gestione e la valutazione di un piano di comunicazione del rischio sostenibile, equilibrato e inclusivo di tutti i portatori di interesse.

Beneficiari

Il corso è destinato al personale del Ministero della Salute in servizio presso il Segretariato generale dello stesso Ministero e nelle direzioni generali della sanità animale e dei farmaci veterinari; per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione; degli organi collegiali per la tutela della salute; della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali; della prevenzione sanitaria.

Obiettivi generali

Alla fine del percorso formativo, i partecipanti avranno conseguito obiettivi di apprendimento nell'ambito delle conoscenze, delle competenze e dei comportamenti. Essi, in particolare, saranno in grado di:

- Contestualizzare la comunicazione del rischio nel sistema di analisi del rischio, comprendendone le funzioni
- Saper individuare i portatori di interesse (stakeholder) della comunicazione del rischio e comprenderne le esigenze e le aspettative
- Conoscere la percezione del rischio da parte dei cittadini e i presupposti su cui costruire una relazione basata sulla fiducia
- Progettare un piano di comunicazione del rischio
- Conoscere e saper utilizzare i principali strumenti della comunicazione del rischio
- Valutare l'efficacia di un piano di comunicazione del rischio

Contenuti

MODULO I (1,5 gg): L'analisi del rischio, la comunicazione e i portatori di interesse

Attività in autoapprendimento: prima dell'inizio del corso, i partecipanti sono invitati ad accedere a un ambiente virtuale in cui possono:

- partecipare all'indagine sulle competenze d'ingresso;
- trovare i materiali didattici da studiare prima di arrivare in aula. Il tempo di studio stimato è di circa 3 ore e può essere svolto dal 12 al 21 febbraio

QUANDO	*COSA*	*COME*
	Analisi dei fabbisogni, delle competenze e delle conoscenze pregresse	Indagine on line
PRE-AULA	WHO/FAO. 2006. Food safety risk analysis: a guide for national food safety authorities. WHO/FAO. 2011. FAO/WHO guide for application of risk analysis principles and procedures during food safety emergencies OIE. Chapter 2.1 Import risk analysis OIE. Chapter 3.3 Communication. Terrestrial Animal Health Code	Autoapprendimento

Attività in aula

22 febbraio 2018

QUANDO	*COSA*	*COME/CHI*
9,00	Indirizzo di benvenuto	D. Rodorigo, M. Ianniello *MdS*
9,15	Presentazione del corso e patto formativo Presentazione dei partecipanti	B. Alessandrini, S. D'Albenzio *IZSAM* Lezione interattiva
9,30	Introduzione all'analisi del rischio	P. Calistri *IZSAM* Lezione interattiva
10,30	Pausa caffè	
11,00	L'applicazione dell'analisi del rischio in emergenza	P. Calistri *IZSAM* Lezione e casi di studio
11,30	Gli *stakeholder* dell'analisi del rischio e il ruolo del Ministero della Salute	R. Valentini *MdS* Lezione interattiva
12,00	La comunicazione del rischio e gli attori coinvolti	M. Bagni *MdS* Lezione interattiva
13,00	Pausa pranzo	
14,00	Preparazione all'applicazione della metodologia Dahlem per la sintesi dei diversi punti di vista	B. Alessandrini *IZSAM* *Brainstorming*
16,00	Pausa caffè	
16,30	Preparazione all'applicazione della metodologia Dahlem per la sintesi dei diversi punti di vista	B. Alessandrini *IZSAM* *Brainstorming*
17,30	Chiusura della prima giornata	

23 febbraio 2018

QUANDO	*COSA*	*COME/CHI*
9,00 – 12,00 *Pausa caffè dalle 10,30 alle 11,00*	Tavola rotonda: Le facce della comunicazione del rischio: approcci e soddisfazione dei bisogni dei diversi target. Hanno confermato la partecipazione: Ministero della Salute: D. Rodorigo, G. Ferri Consulta dei consumatori: T. Della Carità (Federconsumatori) Associazioni dei produttori: P. Aureli (Organizzazioni dei Produttori) Educatore: E. Ventura Giornalisti: G. D'Amico (Rai News) Ufficio stampa del Ministero/ staff del Ministro della Salute: P. Casolari Inviata Munchies: D. Sereni	Workshop
12,00	Analisi e sintesi delle diverse prospettive	Workshop Dahlem
13,00	Chiusura della seconda giornata	

MODULO II (2 gg + 2 gg): Conoscere per progettare; progettare per applicare e valutare

Attività in autoapprendimento (dal 23 al 27 febbraio, tempo stimato 3 ore)

QUANDO	*COSA*	*COME*
PRE-AULA	Analisi e sintesi delle diverse prospettive emerse dalla tavola rotonda. Preparazione di un breve rapporto	Project work

Attività in aula

28 febbraio 2018

QUANDO	*COSA*	*COME*
9,00	Restituzione del report sull'analisi e sintesi delle diverse prospettive emerse dalla tavola rotonda	B. Alessandrini, S. Dalbenzio *IZSAM* Discussione
10,00	La percezione del rischio: il fulcro della comunicazione	M. Cortini *UNICH* Lezione interattiva
11,00	Pausa caffè	
11,30	Analisi di casi di studio	M. Cortini *UNICH* Esercitazione e discussione
12,00	Costruire la fiducia	L. Valerii *IZSAM* Lezione interattiva
12,45	Analisi di casi: come imparare dai propri errori	M. Bagni *MdS* Lezione e discussione sui casi presentati
13,15	Pausa pranzo	
14,30	Le "ricette" dell'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare per la comunicazione del rischio	B. Gallani *EFSA* Lezione interattiva
15,30 – 17,30 *Pausa caffè dalle 16,00 alle 16,30*	La progettazione della comunicazione del rischio: prepararsi in tempo di pace per esser pronti in tempo di guerra	M. Bagni *MdS* Lezione interattiva ed esercitazione
17,30	Chiusura della terza giornata	

1 marzo 2018

QUANDO	*COSA*	*COME*
9,00	Gli strumenti della comunicazione del rischio: i giornali la TV il web la dimensione social Caratteristiche comuni e differenze	B. Alessandrini *IZSAM* Lezione interattiva
9,30	Costruire il messaggio, orientarlo ai diversi target e adattarlo ai diversi media	M. Borgia *Giornalista* Lezione interattiva
11,00	Pausa caffè	
11,30	Elaborazione dei messaggi	M. Borgia *Giornalista* Esercitazione
12,30	Connettersi per connettere. Dare ascolto alle voci per trasformarle in storie che richiamino l'attenzione del pubblico	M. Borgia *Giornalista* Lezione interattiva
13,00	Pausa pranzo	
14,00	Il punto di vista del giornalista in tempo di pace e in tempo di guerra. La ricerca e la valutazione delle fonti	G. D'Amico *Rai News* Lezione interattiva e discussione
15,00	Affrontare un'intervista	G. D'Amico *Rai News* Role play
16,00	Pausa caffè	
16,30	Il comunicato stampa	G. D'Amico *Rai News* Esercitazione
17,30	Chiusura della quarta giornata	

8 marzo 2018

QUANDO	*COSA*	*COME*
9,00	La comunicazione del rischio in tempo di pace: lavorare sulla e per la fiducia	B. Alessandrini *IZSAM* Lezione interattiva
9,30	Lo *story telling*	D. Della Seta *Radio Rai* Lezione interattiva
10,00	Pausa caffè	
10,30	Lo *story telling*	D. Della Seta *Radio Rai* Lezione interattiva
12,00	Ricostruzione dei messaggi applicando la tecnica dello *story telling*	D. Della Seta *Radio Rai* Esercitazioni individuali
13,00	Pausa pranzo	
14,00	La narrazione"lenta" del cibo: come integrare dati e testimonianze di sicurezza alimentare	D. Sereni *Food writer* Lezione interattiva ed esercitazione
15,00	Pausa caffè	
15,30	La dimensione social in tempo di guerra: il *social media emergency management*	S. Azzalin *Digital Project Manager* Lezione interattiva ed esercitazione
16,30	Difendersi e difendere dalle *fake news*	S. Azzalin *Digital Project Manager* Discussione
17,30	Chiusura della quinta giornata	

9 marzo 2018

QUANDO	*COSA*	*COME*
9,00	Il piano di comunicazione del rischio: struttura, fasi e catena di comando	B. Alessandrini *IZSAM* Lezione interattiva
10,30	Pausa caffè	
11,00	Il piano delle azioni dal tempo di pace all'insorgere dell'emergenza	Project work
13,00	Pausa pranzo	
14,00	Il piano delle azioni durante le fasi di mantenimento e risoluzione dell'emergenza	Esercitazioni in gruppo
15,00	La valutazione dell'efficacia	Project work
16,00	Pausa caffè	
16,30	La comunicazione del rischio e la tutela della salute dei cittadini: le raccomandazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità agli Stati membri per svolgere correttamente un ruolo da protagonisti	C. Salvi *OMS* Lezione
17,30	Conclusioni e chiusura del corso	B. Alessandrini *IZSAM*

Metodologie

Il corso sarà erogato in modalità residenziale, con alcune attività pre-modulo.

Il percorso sarà modulato in funzione delle caratteristiche del gruppo in apprendimento e terrà conto del bagaglio di conoscenze e competenze dei partecipanti, che saranno valorizzate per favorire la crescita omogenea di tutto il gruppo, attraverso l'impiego di forme di apprendimento collaborativo tradizionali e innovative.

L'attività in aula avrà un taglio molto pratico e operativo e sarà strutturata utilizzando metodologie interattive che pongono immediatamente l'allievo al centro del percorso di apprendimento. Attraverso attività individuali e di gruppo, i partecipanti saranno da subito indirizzati verso la risoluzione di problemi e lo sviluppo di proposte operative attraverso lezioni interattive, l'analisi e l'elaborazione di casi di studio, la preparazione e realizzazione di simulazioni (*role-play*), l'esecuzione di ricerche e indagini e la predisposizione di progetti (*project work*). La creatività e la condivisione di idee (*brain storming*) e l'analisi delle diverse prospettive (metodo Dalhem) saranno utilizzate come metodi di apprendimento nei quali il docente avrà prevalentemente il ruolo di facilitatore dei processi.

Secondo il modello dell'autoapprendimento, il partecipante svolgerà delle attività di pre-aula, studiando i temi proposti attraverso un proprio percorso formativo. La fruizione individuale dei materiali del corso, consultabili on line attraverso l'ambiente di apprendimento (piattaforma), potrà avvenire da qualunque luogo, con modalità e tempi molto flessibili stabiliti dagli stessi partecipanti in base alle proprie necessità, sempre però nel rispetto del calendario delle attività previste.

La valutazione dell'apprendimento e l'accreditamento ECM

Il sistema di valutazione è stato progettato in modo da supportare il processo di apprendimento individuale e collettivo, consentendo sin dall'inizio del percorso azioni di miglioramento a favore del singolo quanto del gruppo.

Al termine del corso, inoltre, i partecipanti riceveranno un test per la valutazione del gradimento del percorso formativo e di tutti i servizi accessori.

A 6 mesi dall'erogazione del corso, sarà inoltre somministrato ai partecipanti un test di valutazione di impatto per verificare l'efficacia concreta del corso in termini di utilità, applicabilità e affidabilità dei risultati raggiunti.

L'evento è accreditato ECM in modalità *blended* e gli sono stati riconosciuti **46** crediti formativi. I professionisti sanitari beneficiari della formazione sono: il medico veterinario (per tutte le discipline), il medico chirurgo (per tutte le discipline), il biologo, il chimico e il farmacista.

Responsabile scientifico

Barbara Alessandrini, *CIFIV*, *IZSAM, Teramo*

Responsabile delle metodologie didattiche

Lejla Valerii, *CIFIV*, *IZSAM, Teramo*

Tutor

Silvia D'Albenzio, *CIFIV*, *IZSAM, Teramo*

Organizzazione

Merinda Piersanti
Centro Internazionale per la Formazione e l'Informazione Veterinaria (CIFIV)
Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise
Teramo
Tel. 0861.332670
Email: formazione@izs.it